



C.P. TORRE DEL GRECO - CERIMONIA DI PREMIAZIONE DEL CONCORSO "MADRE TERRA"

Ieri 25 giugno si è svolta presso il Circolo Nautico di Torre del Greco la cerimonia di premiazione del concorso relativo al progetto "madre terra"

Quest'anno il concorso destinato agli allievi delle classi seconde e terze dell'istituto classico e linguistico "Gaetano De Bottis" (classi 3° A, 2° A e 2° L), sponsorizzato come lo scorso anno e fortemente voluto dall'ex alunna dott.ssa Valeria Sessa è stato organizzato in condivisione con l'Associazione degli Ex alunni del Liceo De Bottis presieduta dalla prof.ssa Carolina La Verde e il liceo De Bottis di Torre del Greco, con a capo la Dirigente scolastica, prof.ssa Letizia Spagnuolo, esso risultava incentrato sulla realizzazione di quadri/tele avente come tema le dinamiche ambientali in relazione all'"Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

Torre del Greco, 26 giugno 2024 - I lavori pittorici sotto la sapiente guida della pittrice nonché ingegnere edile Prof.ssa Flavia Bracale sono stati realizzati dagli studenti il 5 giugno 2024 presso il Liceo De Bottis.

Tutte le opere sono state giudicate da una commissione interna presso il liceo de bottis formata dalla dott.ssa Valeria Sessa, dall'ing.re Flavia Bracale, da una docente di Storia dell'Arte, prof.ssa Teresa Scarpa, sulla base di quanto prevedeva il bando di Concorso, precedentemente inviato dall'Associazione alle famiglie e rivolto ai ragazzi.

La lodevole iniziativa è stata poi estesa al Comandante della Capitaneria di porto C.F. (CP) Ida Montanaro, che ha dato la disponibilità, nell'ultimo mese, ad esporre e far ammirare le tele preparate dai giovani studenti presso gli Uffici di Via Calastro, con richiesta all'utenza di dare una preferenza con una votazione segreta alla opera preferita.

Durante la cerimonia di premiazione grande è stato l'entusiasmo degli allievi e delle loro famiglie per la realizzazione dell'evento che ha visto la presenza di una importante istituzione torrese quale la Capitaneria di porto e in particolare l'Associazione ha espresso sentiti ringraziamenti alla comandante C.F. Ida Montanaro.

La sede della Capitaneria di porto, al termine della premiazione odierna, su gentile concessione dell'Istituto, diverrà galleria permanente e le opere realizzate dagli studenti potranno essere per sempre ammirate durante gli orari di apertura della sede.

UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA: così si formano gli ingegneri e i pianificatori del domani, custodi del mare e dell'ambiente

I NUOVI CORSI IN PARTENZA A SETTEMBRE OFFRONO STRUMENTI PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA CLIMATICA, UNA DELLE SFIDE DEL MILLENNIO

Formare esperti ingegneri e pianificatori con lo sguardo rivolto al futuro, per la preservazione dell'ambiente e di un patrimonio universale: il mare

Mercoledì, 26 giugno 2024 - È questo l'obiettivo **dell'Università Iuav di Venezia**, unico ateneo in Italia interamente dedicato all'insegnamento e alla ricerca nel campo delle discipline progettuali, che amplia la sua offerta didattica introducendo due nuovi corsi di laurea magistrale e un nuovo percorso (tutti della durata di 2 anni), per tre aree tematiche, ovvero energia, trasporti e pianificazione del mare.

Nel suggestivo scenario di Venezia, per l'anno accademico 2024/2025, gli studenti potranno quindi iscriversi alle lauree in: **"Ingegneria per le energie rinnovabili in ambienti costieri"**, **"Mobilità sostenibile e connessioni intelligenti in ambienti marini e costieri"** e al nuovo curriculum della laurea magistrale in **Urbanistica e pianificazione del territorio MS "Science and design for maritime spatial planning"**.

*"Quello di **Venezia**, modello architettonico e urbanistico senza pari, è un contesto particolarmente adatto per affrontare le tematiche relative all'acqua e alla gestione dello spazio costiero e marittimo, così come quelle legate alla mobilità", ha sottolineato **Benno Albrecht, Rettore dell'ateneo** - "I nostri corsi possono inoltre contare su una **esperienza decennale e unica nel suo genere in Italia**, nonché su **collaborazioni di prestigio, come quella con l'Istituto di Scienze Marine (ISMAR) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)**, che garantiranno opportunità didattiche innovative e altamente professionalizzanti".*

Il corso in **"Ingegneria per le energie rinnovabili in ambienti costieri"**, che punta a formare professionisti in grado di gestire il complesso processo di **progettazione di infrastrutture e impianti** capaci di concorrere al raggiungimento degli **obiettivi di sviluppo sostenibile**, è uno dei corsi che può contare su partnership di alto livello, come quella con il **CNR**, offrendo agli studenti **l'opportunità di fare esperienze concrete sul campo**.

Anche il corso in **"Mobilità sostenibile e connessioni intelligenti in ambienti**

marini e costieri” si pone come **“un vero corso del XXI secolo”**, per usare le parole del Rettore, perché mentre i corsi più tradizionali di ingegneria dei trasporti si occupano soprattutto di performance e prestazioni, nel corso offerto dall’Università Iuav di Venezia la didattica è integrata con approfondimenti dedicati ai temi dell’**automazione**, della **digitalizzazione** ed **elettificazione**, che sono le tre sfide della pianificazione dei trasporti nel prossimo futuro.

Infine, il nuovo curriculum in **“Science and design for maritime spatial planning”** **si configura come l’unico corso in Italia dedicato specificamente alla pianificazione del mare**. L’Università Iuav di Venezia da oltre 10 anni lavora su questo tema con tutti gli organi competenti, il Ministero dei trasporti, la Marina Militare, fino all’Unione Europea, solo per citarne alcuni.

Ancora una volta l’Università Iuav di Venezia dimostra di essere all’avanguardia, per offrire a una nuova generazione di professionisti gli strumenti necessari a **fronteggiare le sfide del millennio, prima fra tutte l’emergenza climatica**. La **“Serenissima”**, **al centro di un ecosistema estremamente vario e delicato**, è internazionalmente riconosciuta quale paradigma di resistenza ai mutamenti climatici. Essa è dunque la città ideale per ospitare **corsi di laurea che accendono i riflettori sui temi della gestione e la tutela dell’ambiente**.

La scelta d’impartire gli **insegnamenti in lingua inglese**, oltre a comprovare il respiro internazionale caratteristico dell’ateneo, dimostra ancora una volta l’intenzione dell’Università di offrire ai propri studenti utili strumenti per aprirsi e confrontarsi con il mondo.

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

The Italian Sea Group annuncia la posa della chiglia del superyacht Admiral 50m

The Italian Sea Group annuncia la posa della chiglia del superyacht Admiral 50m COM. 607, seicentottesimo della flotta, ulteriore unità facente parte dell’acclamata serie di successo “semi custom”

“La cerimonia di posa della chiglia, tradizione marittima di lunga data, è un momento speciale nella costruzione di uno yacht che inizia a prendere concretamente forma, è un momento di grande emozione, sia per il Cantiere che per la Società Armatrice. Continua con entusiasmo lo sviluppo della “produzione semi custom”, con un posizionamento sempre di altissimo livello” ha commentato **Giovanni Costantino, Founder & CEO di The Italian Sea Group**

Marina di Carrara, 26 giugno 2024 - Il design privo di barriere visive del superyacht Admiral 50m, crea un'elegante fluidità tra spazi esterni ed interni favorendo un continuo e naturale dialogo tra tutti gli ambienti, caratterizzati da grandi volumi e dettagli strutturali.

Gli interni rivelano un'atmosfera ricercata e avvolgente grazie ad un'accurata selezione di materiali pregiati e naturali come legno, pietre e metalli ruvidi.

Caratteristica rilevante del progetto è la disposizione delle cabine ospiti e di quella armatoriale che è posta sull'upper deck, con una vista aperta su tre lati ed un affaccio su un ponte privato a prua. Mentre tutte le cabine ospiti sono situate sul ponte principale e godono di grandi vetrate a scafo.

Lo yacht Admiral 50m con i suoi 499 GT, può accogliere fino a 14+2 ospiti, in utilizzo privato, grazie alla possibilità di usufruire nel lower deck di due aggiuntivi locali lounge/convertibili in cabine extra.

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

Yamaha e la Guardia Costiera: una collaborazione per la sicurezza in mare

Yamaha ha fornito, a seguito di procedura negoziale, cinque Waverunner modello VX alla Guardia Costiera Italiana, rafforzando così l'impegno per la sicurezza in mare

Queste nuove unità di salvataggio saranno immediatamente operative nell'ambito dell'operazione estiva "Mare e Laghi Sicuri 2024"

Le moto d'acqua Yamaha VX sono note per le loro eccellenti qualità prestazionali e di manovrabilità, che le rendono particolarmente efficaci in operazioni di soccorso. Il modello Waverunner è stato riallestito, attraverso l'intervento della Stemar Composite Technology, cantiere specializzato nella progettazione e realizzazione di battelli per uso istituzionale, con una speciale livrea di colore bianco-arancio, con loghi e scritte della Guardia Costiera Italiana ed è stato inoltre equipaggiato con specifiche dotazioni per interventi di soccorso (barella rimorchiabile per il trasporto dei naufraghi e kit di salvataggio). Le unità saranno impiegate per attività di vigilanza costiera e nei laghi e sono state anche equipaggiate con i classici sistemi radioelettrici di cui sono dotate le motovedette della Guardia Costiera dedicate al soccorso (radio VHF/FM/DSC, sistema di posizionamento GPS, sistema di monitoraggio AIS, sirena e lampeggianti).

Grazie alla loro capacità di intervento sotto costa, le Yamaha VX si profilano come vere e proprie "sentinelle del mare", pronte a fornire un servizio di prossimità ai

cittadini e ai bagnanti. Queste unità sono fondamentali per rispondere prontamente alle emergenze nella fascia di mare riservata alla balneazione, offrendo un supporto cruciale durante le operazioni di salvataggio.

“Siamo orgogliosi di collaborare con la Guardia Costiera italiana e supportare con i nostri prodotti le attività di vigilanza, soccorso e monitoraggio delle acque costiere e lacustri - ha dichiarato Alessandro Russo, Marine Division Manager di Yamaha -. Le Waverunner VX non solo migliorano le capacità operative della Guardia Costiera, ma dimostrano anche l’impegno continuo di Yamaha nel supportare le comunità locali attraverso tecnologie avanzate e soluzioni innovative

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

Corsica Sardinia Ferries e Farmina si fanno (di nuovo) in 4 zampe!

Cabine dedicate, libertà a bordo e molte più coccole grazie alla partnership con Farmina Pet Foods, che regala “assaggi golosi” agli amici a 4 zampe

Corsica Sardinia Ferries e Farmina Pet Foods rinnovano la partnership anche per il 2024, per viziare ancora di più gli amici a 4 zampe, che partiranno a bordo delle Navi Gialle

Vado Ligure, 25 giugno 2024 - Su tutte le linee servite dalla compagnia, i cani sono ospiti graditi: le navi offrono cabine dedicate, che sono allestite per ospitare gli amici a quattro zampe, e ponti esterni accessibili per passeggiate e soste, grazie all’apposita zona igiene animali.

Sulle Navi Gialle i cani possono viaggiare liberamente, con i loro padroni, accompagnandoli in tutte le aree pubbliche. Anche al Ristorante, in uno spazio “riservato”.

Anche per il 2024, agli amici a quattro zampe che viaggeranno con Corsica Sardinia Ferries, a bordo di tutte le navi della flotta, sarà riservata un’accoglienza speciale: grazie alla collaborazione con Farmina Pet Foods, i nostri amici riceveranno in omaggio un “assaggio goloso” ed avranno la possibilità di ottenere gratuitamente una consulenza nutrizionale personalizzata ed uno sconto speciale.

Sulle navi di Corsica Sardinia Ferries è diffuso un vademecum per gli amici a quattro

zampe e, soprattutto, per i loro padroni.

“Qui sono indicate, in maniera chiara e accattivante, le buone maniere “canine”. Un galateo, con poche e semplici regole per salvaguardare il benessere e il comfort di tutti i passeggeri a bordo e rendere più piacevole il viaggio anche per i pet” commenta Cristina Pizzutti, Responsabile Comunicazione e Marketing di Corsica Sardinia Ferries.

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

RIGONI DI ASIAGO INVESTE NELLA LOGISTICA: IL WMS DI STESI NEL NUOVO MAGAZZINO AUTOMATICO

Rigoni di Asiago ha scelto Stesi Srl per la gestione del nuovo magazzino automatico

Una realtà di rilievo che va ad ampliare ancor più la già vasta clientela di Stesi nel segmento alimentare

L’elevato livello qualitativo che contraddistingue tutti i prodotti Rigoni di Asiago si deve all’attenzione maniacale per la selezione delle materie prime e al completo controllo della filiera.

L’intero ciclo è automatizzato e controllato da tecnologie all’avanguardia, tutti i passaggi sono registrati per assicurare la tracciabilità, dalle materie prime al prodotto finito.

La scelta di Rigoni di Asiago di conseguire la certificazione biologica rispecchia il costante impegno dell’azienda in termini di sostenibilità, perseguita con la riduzione dell’impatto della produzione sull’ambiente, con un minor consumo di combustibili fossili. Rientra in questo impegno anche la recente creazione del nuovo magazzino automatico per la gestione del materiale destinato alle linee di produzione.

L’avvio del nuovo magazzino automatico, previsto a inizio 2025, sarà affidato Stesi. L’azienda trevigiana, specializzata nello sviluppo di soluzioni supply chain execution systems atte a ottimizzare i flussi logistici di magazzino, si occuperà anche delle interfacce con il magazzino automatico, il sistema MES e gestionale preesistenti.

L’obiettivo è ottenere un magazzino efficiente in ogni fase: controllo delle merci in entrata, tracciabilità dei lotti, miglioramento della logica di gestione, con risvolti positivi dal punto di vista della sostenibilità, il nuovo sistema consentirà di ridurre ulteriormente gli sprechi in termini di spazi e numero di mezzi impiegati (e quindi di emissioni prodotte), oltre ad azzerare i tempi di inventario.

Vele d'Epoca in Laguna - Pronta al via l'XI edizione del Trofeo Principato di Monaco

Conto alla rovescia per le imbarcazioni d'epoca pronte a sfidarsi nella Serenissima in occasione dell'undicesima edizione del Trofeo Principato di Monaco le Vele d'Epoca in Laguna Coppa BNL BNP Paribas Wealth Management, Aon Special Award

L'evento, promosso da Anna Licia Balzan, Console Onorario del Principato di Monaco a Venezia, prevede per sabato 29 e domenica 30 giugno due regate nelle acque antistanti il Lido di Venezia mentre la domenica mattina verso le 11, prima dell'inizio della seconda prova, le imbarcazioni sfileranno per la tradizionale veleggiata nel Bacino di San Marco visibile dal pubblico lungo le rive

Venezia, 25 giugno 2024 - Quest'anno lo spettacolo offerto alla cittadinanza e ai visitatori sarà particolarmente suggestivo: alla flotta di vele storiche si affiancheranno circa 50 motoscafi Riva per l'annuale raduno Riva Days organizzato dalla Riva Historical Society e i 5.5 m Stazza Internazionale impegnati in una serie di regate da venerdì a domenica per aggiudicarsi l'Enoshima Trophy, dedicato esclusivamente a questa classe metrica che da oltre settant'anni solca i mari di tutto il mondo.

Tra le imbarcazioni iscritte nella categoria 'Yachts Epoca' (costruzione antecedente al 1950) Serenity del 1936 del veneto Roberto Dal Tio e Ciao Pais del 1944 saranno le barche da battere, mentre tra gli 'Yachts Classici', costruiti tra il 1950 e il 1975, protagoniste assolute sono spesso la sessantenne Nembo II di Nicolò De Manzini, presidente e portacolori dello Yacht Club Adriaco di Trieste e Naif del 1973 di Ivan Gardini in rappresentanza del Circolo Velico Ravennate. Camilla del 1980 e Return del 1960 rappresenteranno invece i Venturieri di Chioggia, la nota associazione per la diffusione della Marineria Velica nata nel 1988. Return, in particolare, è il 100^o Vertue, storico progetto dell'inglese Laurent Giles. Ben 110 anni di età li compirà Morwenna, varata nel 1914. Bettina 2 è invece un Requin del 1958, monotipo da regata nato in Finlandia nel 1931 su disegni di Gunnar L. Steinback.

Nella Classe 5.50 Metri Stazza Internazionale ci saranno Violetta IV del 1957, Volpina III del 1963 e Rabicano del 1967. Quest'ultima rappresenta il Museo della Barca Lariana di Pianello del Lario, sul Lago di Como, il più importante museo storico di imbarcazioni per vastità e tipologia. A bordo l'equipaggio è composto interamente da giovani veliste al di sotto dei 30 anni che quest'anno parteciperanno anche al Mondiale di categoria in Bretagna. Violetta IV è invece una costruzione del famoso cantiere Baglietto di Varazze, riportato dal 2011 sui campi di regata di tutta Italia dal veneziano Giangiacomo Stefanon. Di Baglietto anche Volpina III, un progetto di Giulio Cesare Carcano vincitrice in passato di trofei come la Coppa Pozzani del 1965 e la Cento Miglia del Garda nella sua classe. A Venezia i 5.50 Metri S.I. si contenderanno

l'Enoshima Trophy, dal nome dell'isola giapponese dove si sono svolte le regate veliche in occasione delle Olimpiadi di Tokyo del 1964. Il Trofeo, nato nel 2012, si disputa con cadenza biennale applicando le vecchie regole olimpiche. Il 2024 è un anno molto importante per i 5.50 Stazza Internazionale: questa Classe, nata a Londra nel 1949, spegne infatti 75 candeline da quando è nata. Per cinque edizioni, tra il 1952 e il 1968, i 5.50 sono anche stati barca olimpica.

La regata è organizzata con la direzione sportiva di **Mirko Sguario**, presidente dello Yacht Club Venezia e patron di altre celebri regate come la Venice Hospitality Challenge, in collaborazione con il Circolo Velico **PortodiMare**, **Salone Nautico Venezia**, **Vela Spa** e beneficia dei patrocini della **Marina Militare**, **Le Città in Festa**, e di **A.I.V.E.** Associazione Italiana Vele d'Epoca. I risultati delle singole prove concorreranno ai fini dell'assegnazione della **Coppa A.I.V.E.** dell'Adriatico 2024 mentre i premi per i vincitori saranno gentilmente offerti dalla storica vetreria muranese Barovier & Toso, le cui origini risalgono al 1295.

Questa edizione del Trofeo vede per la prima volta al suo fianco la partecipazione di **Aon** con uno **Special Award** e il sostegno di **Nature's**, **Villa Sandi**, **Mure a Dritta**, **Barovier e Toso** per i premi di regata, **Canella**, **Dolomia**, **il Palato Italiano**, **Zur Kaiserkron**, **Batzen**. **Mureadritta** fornirà a tutti gli equipaggi un abbigliamento eco-sostenibile ottenuto con i filati ottenuti dal riciclaggio delle bottiglie di plastica in PET.

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

Porti, Rixi: Verso regole più chiare e gestione più rapida procedure

Genova, 25 giugno 2024 - *“L'Italia, oggi più che mai, svolge un ruolo cruciale per la logistica continentale. A causa dell'attuale crisi geopolitica il sistema dei porti del Nord Europa non è più sufficiente a garantire l'approvvigionamento industriale. Gli scali mediterranei di Genova e dell'alto Adriatico registrano, sempre di più, spinte per investimenti privati sul territorio. A noi spetta il compito di tenere il passo con nuove infrastrutture che possano rendere i nostri porti strutturati e adeguati ai tempi. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è al lavoro per eliminare quei colli di bottiglia nel sistema che oggi non permettono di raggiungere gli standard necessari al settore. Bisogna recuperare un gap di circa 20 anni a causa di uno status quo che, soprattutto in Liguria, ha raggiunto una soglia critica e che non ci possiamo permettere ulteriormente. Riteniamo necessaria una forte sinergia fra investimenti pubblici e privati per lo sviluppo del nostro sistema nazionale con l'obiettivo di diventare il secondo pilastro logistico del sistema europeo. Servono perciò regole chiare e gestione più rapida delle procedure”.*

Lo ha detto il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi nel suo intervento in collegamento a un evento promosso da Assagenti e in corso a Genova.

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

FHP: avvicendamento alla guida della base di Carrara, Carlo Freni nominato Executive Director del terminal FHP

FHP Holding Portuale, il primo operatore portuale italiano nel settore delle rinfuse guidato da Paolo Cornetto, effettuerà un avvicendamento di responsabilità nella propria base ubicata nel porto di Carrara

Carlo Freni viene nominato Executive Director a partire dal 6 luglio - Carlo, 51 anni, laurea in Ingegneria Elettrica a Pisa e master alla SDA Bocconi, attualmente Direttore della società LIFTING, parte del Gruppo FHP dove è entrato e in carica dal 2021, dopo 15 anni in Nuovo Pignone, la società del settore Oil&Gas della General Electric, dove ricopriva la carica di Direttore Operativo del business Moduli ed Impianti Industriali, precedentemente ha occupato crescenti incarichi di responsabilità in Eco Energie e ABB

Massa Carrara, 24 giugno 2024 - Compito di Carlo sarà quello di sviluppare ulteriormente il business della base di Carrara facendola diventare ancor di più un punto di riferimento della logistica delle merci del mar Tirreno.

Contestualmente Carlo Merli, dopo 6 anni in azienda, lascia la carica di Executive Director della Base FHP di Carrara, avendo deciso di accettare una nuova sfida professionale all'esterno del Gruppo. Umberto Masucci e Paolo Cornetto, rispettivamente Presidente e Amministratore delegato di FHP, ringraziano Carlo Merli per l'impegno profuso in questi anni, e per essere stato un riferimento centrale sino ad oggi nello sviluppo del progetto FHP.

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

OGS, ARPAFVG e SZN - Il DNA della laguna racconta la sua biodiversità

Una nuova ricerca dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale che coinvolge anche Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia e Stazione Zoologica Anton Dohrn

Le specie ittiche della Laguna di Marano e Grado sono state identificate per la prima volta con un'analisi genetica efficace e non invasiva

Trieste, 25 giugno 2024 - La biodiversità della fauna ittica della Laguna di Marano

e Grado, una delle zone umide costiere più importanti del Mediterraneo, **è stata studiata per la prima volta attraverso l'analisi del DNA ambientale**, il materiale genetico che gli organismi rilasciano nell'ambiente in cui vivono e si muovono. Lo studio è stato condotto nell'ambito del progetto Interreg Italia - Croazia ARGOS (ShARed GOVERNance of Sustainable fisheries and aquaculture activities as leverage to protect marine resources in the Adriatic Sea) su incarico dato ad OGS dalla Direzione Centrale Risorse Agroalimentari, Forestali e Ittiche (Servizio Caccia e Risorse Ittiche) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e ha avuto anche il supporto dell'NBFC (National Biodiversity Future Center)-PNRR.

L'analisi molecolare è un metodo efficace e non invasivo che si è dimostrato valido quanto i metodi di campionamento più tradizionali. "Abbiamo combinato una tecnica di analisi genetica chiamata metabarcoding del DNA ambientale (eDNA), che **consente di identificare le specie presenti in un ambiente senza bisogno di catturarle bensì analizzando un campione d'acqua**, e un metodo di campionamento più tradizionale, ovvero la pesca con rete, per avere dati sulla biodiversità e per confrontare le due metodologie" commenta Elisa Banchi, ricercatrice della Sezione di Oceanografia dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS, autrice dello **studio condotto insieme a colleghe e colleghi di ARPA FVG e Stazione Zoologica Anton Dohrn** e recentemente pubblicato sulla rivista *Estuarine, Coastal and Shelf Science*.

"Questo studio rappresenta un significativo passo avanti nella comprensione della biodiversità e delle dinamiche ecologiche della Laguna di Marano e Grado. I risultati ottenuti con approccio molecolare, combinati con quelli dei monitoraggi svolti con metodologie tradizionali, hanno fornito importanti informazioni per l'implementazione delle future strategie di conservazione e di gestione della laguna. Si tratta di uno studio pilota che sicuramente potrà essere ampliato nel prossimo futuro" aggiunge Valentina Tirelli, ricercatrice della sezione di Oceanografia dell'OGS, coordinatrice dello studio.

"L'implementazione della genetica alle attività di monitoraggio tradizionale contribuisce a valorizzare la biodiversità locale e individuare la presenza di specie non autoctone anche se rare. Questo studio è un ottimo esempio di integrazione di competenze complementari per fornire informazioni utili per una gestione sostenibile delle risorse legate alla pesca" commenta Sergio Stefanni, ricercatore della Stazione Zoologica Anton Dohrn e coautore dello studio.

Lo studio è stato condotto grazie al supporto del progetto ARGOS - ShARed GOVERNance of Sustainable fisheries and aquaculture activities as leverage to protect marine resources in the Adriatic Sea, finanziato dal programma Interreg V-A Italia-Croazia CBC Programma, 2014-2020 e del National Biodiversity Future Center - NBFC finanziato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) Missione 4 "Istruzione e ricerca", componente 2 "Dalla ricerca all'impresa", Investimento 1.4 "Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies" (Centri Nazionali).

L'assemblea di Assagenti Genova accende i riflettori sui pericoli ma anche sulle opportunità del Mediterraneo

I rischi che incombono sul traffico mondiale via mare, hanno una potenzialità devastante per l'assetto geopolitico del pianeta e per la capacità di innescare reazioni a catena nel campo dell'approvvigionamento di cereali, soia, riso e prodotti agroalimentari per popolazioni che non possono farne a meno, nonché nella fornitura di energia

Questa la principale indicazione scaturita oggi da un'assemblea di Assagenti Genova che ha evidenziato una drammatica sottovalutazione delle soglie di pericolo legate alla possibile chiusura di due o più choke point, ovvero le strozzature strategiche attraverso le quali transita più dell'80% del traffico marittimo di merci, materie prime e prodotti finiti

Genova, 25 giugno 2024 - *“Con Suez di fatto aperto solo al traffico delle navi che raggiungono Gedda e i porti della costa occidentale della penisola saudita - ha sottolineato Paolo Pessina, Presidente dell'Associazione genovese degli agenti e dei raccomandatari marittimi (ovvero di una categoria più di ogni altra a diretto contatto con le dinamiche dell'interscambio globale via mare - anche solo un'altra crisi in stretti strategici come quello di Hormuz attraverso il quale transita il 20% del petrolio del mondo, oppure dello stretto di Malacca, vitale per i traffici da e per la Cina e per il subcontinente asiatico, l'economia mondiale rischierebbe di collassare con un salto nel vuoto per interi Paesi se non per interi continenti”.*

I dati relativi alla strategicità dei choke point e alle conseguenze che un loro blocco provocherebbe, e non solo ai traffici marittimi, sono state evidenziate in uno studio che il Centro Giuseppe Bono ha elaborato per Assagenti e che è stato presentato dall'Ammiraglio Sergio Biraghi, già Capo di Stato Maggiore della Marina e profondo conoscitore dei rapporti di forza nel cosiddetto Mediterraneo allargato. Si materializzerebbe l'incubo carestia in molti Paesi africani e l'intera economia mondiale, privata di regolari flussi di energia potrebbe entrare in una fase recessiva.

Uno scenario catastrofico? No. Uno scenario frutto dell'apertura di quei vasi non comunicanti fra mondo marittimo ed economia globale, con il primo spesso considerato alla stregua di una variabile indipendente.

Dall'abstract dello studio emergono alcuni esempi:

- Più dell'80% dell'interscambio commerciale viaggia via mare; ma oggi, quasi il 50 % delle aree strategiche attraverso le quali questi traffici transitano, sono considerate a rischio o per la situazione geopolitica che le riguarda o per atti concentrati di terrorismo e pirateria o, infine, per fenomeni di tipo naturale quale la siccità che ha

limitato in modo determinante l'operatività nel canale di Panama.

- L'analisi deve partire da un dato ai più sconosciuto: il commercio marittimo mondiale "vale" 14,2 trilioni di dollari.
- Attraverso lo Stretto di Malacca, rotta preferenziale per i traffici da e per l'Estremo Oriente, l'Europa e anche la costa atlantica degli Stati Uniti, transita più del 30% del commercio mondiale, ovvero più di tre miliardi e mezzo di tonnellate di merci, prodotti e materie prime.
- Si è parlato per anni di Via della Seta come del collegamento preferenziale fra Cina e Occidente (Europa ma anche una parte del continente nordamericano), ebbene questa Via della Seta è fragilissima: attraverso lo Stretto di Malacca passano merci per un valore annuale tra i 3'800 e i 4'000 miliardi, mentre da tutte le rotte senza colli di bottiglia transitano solo 1'900 miliardi di dollari. Un blocco di questo Stretto, che separa l'isola di Sumatra dalla costa occidentale della Malesia o sul Mar Cinese Meridionale - dove ci sono cinque stretti: Singapore, Malacca, Karimata, Formosa e Luzon - renderebbe obbligatorio l'allungamento delle rotte, la moltiplicazione dei ritardi nelle consegne e un aumento delle spese di trasporto, creando un effetto domino incontrollabile.
- Attraverso lo Stretto di Hormuz, quello che immette nel Golfo Arabico, scorre nelle cisterne delle navi, più del 20% del traffico mondiale di petrolio.
- Utilizza il Canale di Panama il 5% delle navi portacontainer operanti nel mondo. Il Canale di Panama è entrato in crisi da qualche mese. Il passaggio artificiale taglia in due l'America centrale, collega Atlantico e Pacifico e vede il transito di circa il 5% del commercio globale.
- Suez, sul quale si sono accesi i riflettori internazionali nell'ultimo periodo, ospita in transito il 12% dell'interscambio mondiale, il 15% del traffico container, il 14,5% del commercio di cereali e una percentuale analoga dei fertilizzanti.

E attraverso le otto strettoie strategiche dei traffici marittimi transitano:

- Tre quarti delle importazioni di mais e grano del Giappone passano attraverso il Canale di Panama.
- Poco più di un terzo delle importazioni di cereali per il Medio Oriente e il Nord Africa passa attraverso gli Stretti Turchi, senza alcuna rotta marittima alternativa disponibile.
- Più del 25% delle esportazioni di soia viene spedito attraverso lo Stretto di Malacca.
- I paesi del Consiglio di Cooperazione del Golfo dipendono dai cereali provenienti dalla regione del Mar Nero che vengono trasportati attraverso i punti di strozzatura delle ferrovie/porti russi e ucraini, gli Stretti Turchi e il Canale di Suez.
- Il 55% di grano, mais, riso e soia transita attraverso i 13 choke point oggi a rischio (agli 8 si sommano anche quelli relativi al Mar Nero e altre aree del Sud-est asiatico

“sotto tiro”): quasi 400 milioni di tonnellate di grano sui 784 milioni di produzione mondiale e circa 390 milioni su 741 milioni di tonnellate di riso prodotto.

Ma i pericoli corrono di pari passo con le opportunità. E la grande opportunità per l'Italia si chiama Mediterraneo e recupero di una sua centralità. Con la crisi di Suez e degli approvvigionamenti di componentistica e prodotti dall'Estremo Oriente, il sogno di un massiccio reshoring, ovvero un riposizionamento di attività industriali nel bacino del Mediterraneo, sta diventando realtà.

Una chiave di lettura, questa, riproposta dal Presidente di Federagenti, Alessandro Santi, e da quello di Assagenti, Paolo Pessina; quindi ribadita come un obiettivo davvero realistico e di importanza vitale per l'Italia dal Presidente di Federacciai, Antonio Gozzi.

Questa centralità è stata confermata dal Sottocapo di Stato Maggiore della Marina Militare, Ammiraglio Berutti Bergotto e dal Vice Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, Ammiraglio Sergio Liardo. Il primo che ha sottolineato come l'economia blu rappresenti il 25% del Pil italiano e come la nuova frontiera sia rappresentata dall'esplorazione e dallo sfruttamento dei fondali marini, sconosciuti per oltre l'80% della loro estensione.

Ma il suggello decisivo all'urgenza di una politica del mare è stato collocato dal Ministro Nello Musumeci, che non ha esitato a sottolineare come la nuova Europa, a meno che non sottovaluti le indicazioni del voto, dovrà obbligatoriamente spostare a sud, verso il Mediterraneo, il suo asse di interesse. E in quest'ottica il Piano del Mare che l'Italia attraverso il suo Ministero si è impegnata a mettere a punto diventerà un fattore vincente.

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

No Seafarers, No Shipping, No Shopping - dichiarazione del presidente della Federazione del Mare Mattioli

“In questo giorno speciale, a nome del cluster marittimo italiano voglio esprimere la più profonda gratitudine ai marittimi di tutto il mondo per il loro sacrificio, la loro resilienza e il loro impegno costante. Il duro lavoro dei marittimi in navigazione in tutto il mondo garantisce il flusso regolare del commercio globale, collega coste lontane e porta beni essenziali alle nostre porte. È importante però riconoscere le sfide che i marittimi affrontano, dai lunghi periodi lontani da casa ai pericoli del mare, non solo oggi nella Giornata del Marittimo: dobbiamo essere grati ogni giorno per il loro fondamentale servizio. Il coraggio e la professionalità di questi lavoratori chiave fanno avanzare l'industria marittima e svolgono un ruolo cruciale nell'economia mondiale. Grazie, marittimi, per il vostro prezioso contributo” afferma il presidente della Federazione del Mare Mario Mattioli

Conclusa la XVI Edizione del Premio Giornalistico “Mare Nostrum Awards”

I vincitori premiati il 24 giugno al Grand Hotel Vesuvio di Napoli

*Si è tenuta ieri sera presso il Grand Hotel Vesuvio di Napoli la cerimonia di premiazione dei vincitori della XVI Edizione del Premio Giornalistico Internazionale **Mare Nostrum Awards**, bandito dalla rivista Grimaldi Magazine Mare Nostrum e patrocinato dall’Ordine Nazionale dei Giornalisti*

Napoli, 25 giugno 2024 - La cerimonia ha visto la partecipazione di rappresentanti del mondo istituzionale, accademico, dell’informazione e dello shipping.

La giuria internazionale del Premio, presieduta dal giornalista **Bruno Vespa** e composta da importanti personalità del mondo della cultura e del giornalismo, ha decretato i seguenti vincitori:

- **Diego Casali** per l’articolo “Autostrade del mare alla prova digitalizzazione” pubblicato su QN - Quotidiano Nazionale - Speciale Mobilità
- **Meriem Khdimallah** per l’articolo “Femmes marins: Prévenir et combattre la violence et le harcèlement dans le secteur maritime”, pubblicato su La Presse de Tunisie
- **Federico Fubini** per l’articolo “Nell’imbuto di Suez, Houthi-Occidente 1 a 0. I Costi per il Mediterraneo”, pubblicato su L’Economia - Corriere della Sera
- La redazione **MBC - Servicios Audiovisuales** del programma televisivo spagnolo “Curiosity” per l’episodio “La Naturaleza se abre paso”, trasmesso sulla rete nazionale RTVE
- **Fausto Biloslavo** per il reportage multimediale nel Mar Rosso per la libertà di navigazione dal Mare Nostrum pubblicato su Il Giornale e Panorama

Il premio speciale “*Cavaliere del Lavoro Guido Grimaldi*”, istituito dalla famiglia Grimaldi in memoria del fondatore del Gruppo Grimaldi, è stato assegnato al giornalista **Roberto D’Antonio**.

Mare Nostrum Awards è un Premio giornalistico internazionale dedicato alla promozione dei viaggi via mare nel Mediterraneo ed in particolare alla conoscenza delle Autostrade del Mare, con l’obiettivo di evidenziare i benefici di questa modalità di viaggio dal punto di vista economico, turistico, ambientale e sociale. Negli anni ha ampliato le sue finalità culturali e le aree tematiche di interesse, con l’obiettivo di rispecchiare fedelmente il processo di trasformazione ed evoluzione di cui il settore

dello shipping è protagonista a livello globale, nonché il profondo rispetto per l'ambiente che da sempre ispira l'azione del Gruppo Grimaldi.

Al Concorso sono ammessi servizi giornalistici, documentari, servizi televisivi e radiofonici, reportage fotografici ed inchieste economico-turistiche realizzati in lingua italiana, inglese, spagnola, catalana, francese o greca e presentati da autori residenti in Europa, Tunisia e Marocco. Ai vincitori è corrisposto un riconoscimento in denaro del valore complessivo di 50.000 euro.

La XVII Edizione del Premio Mare Nostrum Awards sarà lanciata a settembre 2024, il relativo bando sarà visionabile nelle sedi degli Ordini regionali dei giornalisti e sui siti Grimaldi

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

Paolo d'Amico confermato Presidente del Registro Italiano Navale

Il Presidente e i rinnovati organi collegiali del Registro Italiano Navale saranno in carica per il quadriennio 2024-2027

Tra le priorità del mandato, contribuire allo sviluppo tecnologico e all'evoluzione dei fattori umani legati alla trasformazione digitale e alla decarbonizzazione

Roma, 25 giugno 2024 - Paolo d'Amico, Presidente della d'Amico Società di Navigazione, è stato confermato Presidente del Registro Italiano Navale per il quadriennio 2024-2027.

Il Registro Italiano Navale è un ente privato senza fini di lucro, socio fondatore e di maggioranza (attualmente del 64,5%) di RINA S.p.A., la società a capo del Gruppo RINA che ha visto in questi ultimi anni una grande espansione in molti settori industriali e ingegneristici, senza dimenticare il settore navale. Sono entrati recentemente a far parte della compagine azionaria di RINA S.p.A. nuovi soci raggruppati nella società Superba One S.p.A. che fanno capo al Fondo Italiano d'Investimento e ad altri investitori (con una quota del 33%) e il top management RINA è rimasto con una quota di minoranza (del 2,5%). L'ingresso dei nuovi soci è funzionale a una ulteriore crescita strategica del Gruppo RINA nei mercati e nei

settori di riferimento.

Nel rinnovato Consiglio di indirizzo del Registro Italiano Navale sono rappresentate le principali categorie interessate alle attività dell'ente e delle sue controllate, tra le quali: la Federazione del Mare; il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; l'Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici (ANIA) e le Compagnie Assicuratrici Marittime di Genova e di Trieste; le camere di commercio di Genova, Milano, Napoli, Venezia; l'Associazione nazionale dell'industria navalmeccanica (Assonave), Confederazione italiana armatori (Confitarma), Assarmatori, Confindustria Nautica e l'Associazione trasporti (Asstra); il Consiglio Nazionale degli Ingegneri; Federacciai; la Gente di Mare e un rappresentante del personale.

Il Presidente Paolo d'Amico è stato rieletto nel corso della riunione del Consiglio di indirizzo del 29 maggio scorso, giorno in cui sono stati nominati nel Comitato Esecutivo Flavio Bregant (Federacciai), Andrea Cupido (Compagnie Assicurazioni Marittime), Claudio Graziano (Assonave) - deceduto - e Luigi Merlo (Confcommercio) in qualità di Vicepresidente. Roberto Cazzulo è stato confermato Segretario Generale dell'ente.

Paolo d'Amico, Presidente del Registro Italiano Navale, ha dichiarato: *«La trasformazione digitale e la decarbonizzazione in tutti i settori industriali richiedono grande competenza, nonché grande capacità imprenditoriale e tecnologica. L'obiettivo del Registro Italiano Navale è supportare RINA S.p.A. e i suoi clienti nel costruire il futuro, partendo da una grande attenzione ai temi legati ai fattori umani, alla sicurezza e alla sostenibilità ambientale, ma in un'accezione ampia che includa l'intera catena del valore, la finanza e le politiche di governance. Questa visione è in continuità con la gestione di chi ha guidato con determinazione RINA in questi ultimi anni, Ugo Salerno, e di chi ne ha preso recentemente il timone, Carlo Luzzatto».*

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

ItalianSeafarers, Confitarma lancia l'iniziativa per le professioni del mare

Sono migliaia le posizioni lavorative a bordo delle navi, mercantili e passeggeri, a cui mancano le figure di riferimento

Numerosi centri di ricerca e aziende specializzate stimano una riduzione compresa tra il 5 e il 9% degli ufficiali di bordo nel corso degli ultimi due anni a livello globale, con un possibile impatto di lungo periodo per tutto il settore marittimo

Roma, 25 giugno 2024 - Il piano del mare evidenzia che in Italia, nel prossimo quinquennio, ci sarà una richiesta di oltre 10.000 lavoratori marittimi.

La Blue Economy è uno dei pochi settori in cui l'offerta supera di gran lunga la

domanda, e per aiutare il recupero professionale altamente specializzato il Gruppo Giovani Armatori di Confitarma, guidato da Salvatore d'Amico, ha messo in campo l'iniziativa "ItalianSeafarers".

ItalianSeafarers rappresenta uno strumento in più per gli studenti non solo degli istituti nautici di tutta Italia, ma per tutti i minori in età scolare e dell'adolescenza, che desiderino conoscere più da vicino le numerose opportunità offerte dalle compagnie e dalle fondazioni ITS, che promuovono formazione altamente specializzata con corsi gratuiti, finanziati a livello nazionale e regionale. ItalianSeafarers, attiva da alcuni mesi sulle piattaforme LinkedIn, Instagram e TikTok, è da oggi operativa anche sul sito www.italianseafarers.it, e non è un caso: "La scelta di inaugurare ufficialmente il sito proprio oggi, rappresenta la nostra volontà di sottolineare la forte importanza che ha la figura del marittimo", afferma Salvatore d'Amico, Presidente del Gruppo Giovani Armatori e del Gruppo Tecnico Education e capitale umano di Confitarma. Ogni 25 giugno viene, infatti, celebrata, a livello mondiale, la Giornata del Marittimo.

"I marittimi sono fondamentali per l'efficienza delle unità, delle rotte e della struttura economica stessa. Far conoscere questo settore diventa quindi determinante, perché le figure di bordo sono spesso molto meglio formate, retribuite e tutelate di tante altre analoghe a terra. E dobbiamo spingere affinché l'informazione precisa su questo settore sia argomento comune, tra le scelte professionali o di studio delle nuove generazioni".

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »